SOLIDARIETÀ. I 595 soci veronesi hanno donato quasi 18mila euro per le famiglie in difficoltà

Dai club Rotary lavatrici e doni per i senzatetto

Consegnati alla Ronda della Carità. «Un aiuto concreto ai più fragili»

Francesca Lorandi

La consegna dei 570 zainetti con beni di prima necessità per le famiglie veronesi in difficoltà

Una lavatrice e un'asciugatrice industriale donati alla Ronda della Carità e 570 zaini contenenti beni di prima necessità, alimentari e per l'igiene personale, che saranno distribuiti dalle associazioni del territorio alle famiglie veronesi in difficoltà. Più delle parole contano i fatti, le azioni concrete, i numeri. E ce n'è uno in particolare, 17.508, che racconta l'impegno degli undici club Rotary della provincia nei confronti delle persone che vivono in situazioni di disagio. Tante e sempre di più a causa della pandemia. Quella cifra rappresenta gli euro donati dai 595 soci veronesi, insieme al distretto Rotary 2060 (che riunisce i Club di Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto) che ha contribuito con 8.754 euro e alla ditta Parolini Giannantonio che ha offerto 1.830 euro.

«In questo momento di difficoltà i Rotary sono impegnati nelle più svariate azioni di servizio a sostegno delle persone che manifestano sempre maggiori bisogni», afferma il governatore del distretto Rotary 2060, Diego Vianello, intervenendo virtualmente alla consegna del service, nella sede della Ronda della Carità. «Oggi più che mai», aggiunge, «è importante fare sistema, non solo con gli altri club, ma con le associazioni che ogni giorno offrono aiuti alla popolazione. La collaborazione ci permette di intercettare nel modo migliore le necessità e dare una risposta, coinvolgendo sempre di più i soci rotariani». I club veronesi – sei in città e gli altri distribuiti tra Peschiera, Garda, Soave, Legnago e Villafranca - non sono nuovi a questo tipo di sinergie: quella con la Ronda aveva trovato forma concreta già a Natale, quando i rotariani avevano partecipato alla distribuzione di cibo e sacchi a pelo con il service "Natale senza Tetto". E i doni consegnati ieri sono una boccata d'ossigeno per l'associazione.

«Poter lavare abiti e coperte», conferma Alberto Sperotto, vicepresidente della Ronda della Carità, «è importante non solo per l'igiene delle persone che vivono per strada ma anche per la loro dignità. Una lavatrice installata al Rifugio 2 di via Campo Marzo, dove per la colazione del mattino accogliamo fino a 50 persone, è un sogno che si realizza e che consentirà di non dover buttare coperte e abiti sporchi». Un sogno realizzato grazie a Nicola Guerini del Rotary Verona, promotore dell'iniziativa: «Cerchiamo di intervenire concretamente per offrire una risposta alle persone, alle loro esigenze e alle loro fragilità».

Durante un "caminetto" serale, come sono chiamati gli incontri dei club, tutti i soci hanno potuto condividere la gioia dell'iniziativa festeggiando il 116esimo anniversario della fondazione del Rotary. «Il service», spiega Gian Arnaldo Caleffi, presidente del Rotary Verona Sud Sanmicheli, «è l'essenza stessa del Rotary, di cui fanno parte persone che dedicano tempo, energia e denaro a chi si trova in difficoltà». •